

cultura

SEI (PICCOLI) MUSEI CHE FANNO GRANDE LA CITTÀ

Due millenni di storia in sei tappe. A Trento il sistema espositivo offre un itinerario capace di attrarre l'attenzione dei giovani tra reperti d'epoca e multimedialità. Un supporto allo studio che trasforma la materia scolastica in esperienza diretta

Ammettiamolo: è difficile, per non dire impossibile, immaginare una materia scolastica più divertente della storia. Enorme e incredibilmente varia la disponibilità di argomenti. Smisurato l'arco temporale. Incalcolabile il numero delle fonti. Gli stimoli, insomma, sono pressoché infiniti e la voglia di apprendere non manca di certo. Ne sanno qualcosa soprattutto i più giovani, notoriamente sensibili alla narrazione del passato e alla gioia della scoperta. Sono loro, più di ogni altro, ad esprimere in continuazione un'istintiva curiosità, voglia di ascoltare e di immaginare. Di farsi raccontare una "storia", appunto. Meglio ancora se reale. La scuola, ovviamente, è chiamata al compito principale. Ma le attività svolte sui banchi, è altrettanto evidente, non bastano. Periodicamente, infatti, la Storia bisogna toccarla con mano, vederla da vicino, viverla dove più intensamente sembra rivivere. In questo contesto la città di Trento rappresenta un luogo privilegiato. Pochi centri urbani, infatti, vantano un sistema espositivo altrettanto capillare attraversato idealmente dalla storia come filo conduttore. È quindi possibile costruire un itinerario a misura di studenti, attorno a sei piccoli musei che promettono di coinvolgere soprattutto i più giovani, con allestimenti stimolanti e originali. Un sistema espositivo itinerante che attende anche i visitatori di Trento città del Natale.

GALLERIE DI PIEDICASTELLO

L'originalità non fa certo difetto alle Gallerie di Piedicastello, ex tunnel stradali riconvertiti nel 2007. Qui la storia del Trentino rivive quotidianamente lungo due dimensioni: quella dell'impatto e quella della riflessione. Impattante, infatti, è la galleria nera con i suoi 300 metri di lunghezza capaci di raccontare il passato con una forte spinta emotiva. Analitica e concettuale è la sua omologa bianca, sede di incontri, congressi ed esibizioni temporanee. Parte della Rete Trentino Grande Guerra, il museo ospiterà per i prossimi tre anni una mostra dedicata al secondo conflitto mondiale raccontato dal punto di vista della comunità locale. Attraverso documenti fotografici e autobiografici, l'esposizione fa emergere le vicende che coinvolsero i civili e i soldati trentini (circa 40mila quelli coinvolti nella guerra). Disponibili visite guidate per le scuole secondarie, anche di primo grado.

SPAZIO ARCHEOLOGICO SOTTERRANEO DEL SAS

Pochi spazi espositivi sanno trascinare il visitatore in un'atmosfera suggestiva come lo Spazio Archeologico Sotterraneo che ospita 1.700 mq di città romana. Realizzata dopo il felice esito degli scavi di inizio anni '90 - in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale - l'area ospita un lungo tratto del muro di cinta, una strada pavimentata, i resti di un'impressionante rete fognaria e alcune parti di abitazioni dell'epoca. Ammalianti i particolari che emergono negli ambienti domestici conservati fino ad oggi: dai pavimenti decorati con mosaici alle stanze dotate di sistemi di riscaldamento a pavimento, dai cortili a un pozzo pressoché intatto fino alla bottega di un vetraio. Presso lo Spazio Archeologico è inoltre possibile amplificare la propria esperienza con l'ausilio del video "Dentro Trento", vero e proprio percorso a ritroso che conduce il visitatore nella realtà quotidiana della città antica.

MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO

Inserito all'interno del Palazzo Pretorio, costruito nel 1220 dal principe vescovo Federico Vanga, il Museo Diocesano Tridentino, fondato nel 1903, espone alcune testimonianze del Concilio di Trento, una pinacoteca e una collezione di codici miniati, arazzi fiamminghi e sculture lignee. Ad oggi lo spazio espositivo propone al pubblico 69 dipinti, 52 sculture, 8 opere librarie tra codici, manoscritti e incunaboli e 75 esemplari di arredi liturgici.

MUSEO NAZIONALE STORICO DEGLI ALPINI

Circondato dal Dòss Trento, l'ampio parco che si sviluppa su un rilievo di origine glaciale e che ospita anche una chiesa paleocristiana e il mausoleo alla memoria dell'irredentista Cesare Battisti, il Museo Storico degli Alpini è un'autentica vetrina sulla storia del celebre corpo dell'esercito. La sala cronologica mostra l'evoluzione dell'equipaggiamento e delle uniformi.

Gli schermi multimediali offrono informazioni e testimonianze musicali che accompagnano l'epopea degli alpini.

Da non perdere il Sacratio delle Medaglie d'Oro, la sala dedicata alla memoria di tutti gli Alpini insigniti della massima onorificenza al Valor Militare. Qui, accanto alle lastre di marmo alle pareti su cui sono scolpiti i nomi dei soldati, svetta un affresco realizzato dal Colonnello Paolo Caccia Dominioni che raffigura i campi di battaglia.

MUSEO DELL'AERONAUTICA GIANNI CAPRONI

Battezzato con il nome del suo fondatore, storico pioniere trentino dell'aviazione, questo museo vanta una sorprendente collezione di velivoli storici originali. Venti esemplari sono in esposizione permanente; altri trentasette, a rotazione, vengono mostrati al pubblico temporaneamente. Frutto della paziente opera di conservazione di Gianni Caproni e della moglie Timina Guasti, la serie degli aeromobili esposti si affianca a una vasta raccolta di documenti, cimeli e opere d'arte ispirate alla storia del volo. Una parte rilevante del museo richiama alla memoria gli eventi della Grande Guerra, rappresentata da disegni e frammenti originali dei bombardieri trimotori. Suggestiva la ricostruzione dell'officina delle eliche degli anni Venti e la rievocazione dello studio di progettazione del fondatore ospitate nel museo.

PALAZZO DELLE ALBERE

Edificato nel XVI secolo dai principi vescovi Madruzzo, il palazzo a pianta quadrata con quattro torri angolari si sviluppa su tre piani fuori terra. Gli ambienti sono impreziositi dagli affreschi che ornano le sale. Al piano terra si collocano i dipinti delle maestranze già attive nel Castello del Buonconsiglio. Al primo piano, nel torrino di sud-est, emerge il ciclo dedicato all'età dell'uomo attribuito a Marcello Fogolino.

Al secondo piano, spicca il ciclo delle sette arti liberali (nel torrino di sud-est) e quello delle quattro virtù cardinali e delle tre virtù teologali (torrino di nord-est). Il palazzo ospita oggi mostre ed eventi organizzati dal Museo di Arte Moderna e Contemporanea e dal MUSE (Museo delle Scienze).

Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone s.cons.a r.l.

Press: Tel. +39.0461.216039

E-mail: press@discovertrento.it

www.discovertrento.it